



Bollettino
della Comunità Pastorale
“S. Antonio abate”
Parrocchie di Carlazzo,
Gottro,
Corrido e Buggiolo
Anno 45mo - n. 25 -
30 giugno 2024
- Sesta Domenica dopo Pentecoste -

Aria di vacanze: un tempo per me,
non un tempo ... perso

Per i ragazzi che vengono ogni giorno all'Oratorio – come per altro per quelli che frequentano in tutte le altre Parrocchie – quanto andiamo dicendo è già esperienza quotidiana.

Nemmeno il tempo di sentire suonare la campanella, che decretava la fine definitiva della scuola per quest'anno, e si sono aperte le porte di questa nuova esperienza che li coinvolge per l'intera giornata.

Non mancano gli impegni, le chiamate ... per la preghiera, piuttosto che per l'inno; per mangiare, piuttosto che per scendere in campo per il gioco; per ascoltare la vicenda di Frodo e dei suoi amici, piuttosto che per la merenda ... ma il tutto è consegnato loro per un tempo di cui sono i protagonisti e gli artefici. Un tempo in cui le cose da fare sono funzionali alla possibilità di gustare un'autentica “ri-creazione”.

Questo, però, dovrebbe essere il significato della vacanza anche per tutti noi.

Non siamo propriamente noi ad andare in vacanza, quanto piuttosto tutta quella serie di occupazioni cogenti che determinano il nostro tempo e lo vincolano in una serie di scadenze da cui ci pare impossibile affrancarci.

Così, questo tempo dovrebbe essere quello della restituzione:

ciascuno di noi viene riconsegnato a se stesso, alle proprie passioni, gli hobby, gli interessi. Potrebbe anche essere il tempo della calma, la riscoperta di una salutare lentezza che, sgravati dalla necessità di arrivare ai tanti appuntamenti che riempiono la giornata ordinaria, ci ridona un passo diverso: quello di chi può rimanere in compagnia di se stesso, nel silenzio, nella riflessione, magari nella preghiera.

E questo tempo, di vacanza dalle impellenti costrizioni dell'ordinario si candida a qualificarsi come tempo dell'incontro. Sottratti all'alibi del "non ho tempo, potremmo dedicarci all'altro: sia la famiglia che il lavoro "ci ha costretto" a trascurare gli amici che mi ero ripromesso di visitare, i genitori anziani, i nonni o le nonne, che avrei voluto vedere più spesso, ma non c'è mai tempo.

Il tempo delle vacanze si presta anche a quell'esercizio paziente e a quell'incontro particolare che è la lettura: l'altro non è un tu in carne e ossa, ma ti raggiunge attraverso le pagine di un libro. E potete farvi compagnia, senza – quasi – limiti di tempo. E, a proposito di libri, perché non usare del tempo estivo per varcare la soglia di quel libro tutto speciale che è la Bibbia? Si potrebbe magari cominciare col Vangelo. E chissà che non sia un incontro capace di stravolgerci.

Ma nasce un problema. Potrebbe darsi che la libertà del tempo che ci si offre non ci si presenti così facile da accogliere come parrebbe a primo acchito. E che, dopo averla tanto agognata, il suo arrivo e la sua presenza ci mettano in serio disagio: era, in fondo, così facile lasciarsi dettare il programma giornaliero dal susseguirsi degli appuntamenti e delle richieste vincolanti, che non permettevano che un minuto di spazio di arbitrio ... perché c'era sempre qualcosa che "dovevo" fare.

Ora, invece, riconsegnato a me stesso, potrebbe darsi che io mi trovi spiazzato, quasi incapace di riempire tutta questa disponibilità di tempo, cui non ero abituato. Il risultato potrebbe essere, allora, quello di una sorta di paralisi: mille possibili scelte potrebbero condurre a nessuna decisione. E il tempo, da libero, potrebbe ridursi a vuoto.

Se posso dare un consiglio, io suggerirei di non spaventarsi troppo e di rifuggire anche crociate moralistiche tese a bandire l'ozio, notoriamente "padre dei vizi". Può darsi invece che tu abbia bi-

sogno anche di un sano non far niente e di un tempo riempito da nulla. Un po' ci sta. Poi, come chi entra in acqua, si tratta di iniziare a muovere qualche passo, di iniziare a fare qualche scelta, di soddisfare qualcuno di quei desideri inappagati lungo l'anno, di muovere l'interesse verso qualche sopita passione, di affrontare qualche conversazione o qualche lettura.

Così, senza impegno e senza premura di giungere a un qualche risultato. Si può anche provarsi in qualche timida preghiera di fronte alle meraviglie della natura o alla sconsideratezza delle scelte umane, e attendere che il Signore, in qualche modo, si faccia sentire.

Magari proprio da tutto questo potrebbe nascere qualcosa che non ti aspetti, trovare un gusto che non ti immaginavi e fare scoperte esaltanti ... chissà. Buona estate.

pE

Vacanze vuote, svuotate, riempite

La fatica di un anno di lavoro in estate si sente e così quella di un anno di studio. Le vacanze fanno rientrare ai box della vita familiare e relazionale, danno respiro e linfa, offrono vecchie e nuove opportunità di svago e di relax? Le cose da fare ci sono ugualmente, ma è possibile affrontarle per lo più "alla moviola", riuscendo magari a godersi momenti e attimi che ordinariamente sfuggono per la velocità con cui si vive ogni giro del circuito della vita. La corsa, dopo il pit stop, riprende ma in modo diverso e collaudato, così almeno dovrebbe essere, diversamente si rischia di ripartire con meno carburante di prima. Come un'auto da Formula 1 non può vincere solamente con il pilota, ma ha bisogno di un team all'altezza della sfida, allo stesso modo non basta la bravura dei singoli per rendere questo tempo significativo. La vacanza è un tempo per sé, per gli altri, per fermarsi dalla consuetudine, per cambiare un po' da ciò che si fa sempre.

Può essere vuoto, perché si continua a rincorrere qualcosa senza un progetto e un minimo di condivisione con qualcuno o perché ci si perde nel buco nero del "non so cosa fare", "non so con chi andare", "il tempo passa e io ancora non mi sono riposato un giorno", come spesso si legge sui social network, oppure tra dissensi, fazioni e gelosie. Può essere svuotato, poiché si sceglie di riempirlo di tutto ciò che non può essere trattenuto davvero, che è effimero, che evapora al risveglio,

che lascia un mal di testa da dopo sbornia.

Riempito, invece, è il tempo dell'edificazione della fraternità nei contesti in cui ci si trova, rafforzando i legami familiari e amicali, costruendone di nuovi nei luoghi di vacanza e in tutte le occasioni offerte.

Riempito è anche il tempo che si dedica all'ascolto dell'altro, alla condivisione delle esperienze (pensieri, sogni, dolori, gioie, ecc.), al vivere insieme per un fine più grande.

Riempito non dall'annientare o annichilire sé stessi pur di cercare l'ebbrezza ad ogni costo, bensì dal curare la propria personalità, dall'addolcire il carattere, dal perfezionare lo stile, dalla ricerca della gioia vissuta in modo consapevole e comunitario.

Riempito dall'assecondare le energie positive e farle fruttare per gli altri, come tanti giovani e adulti testimoniano per mesi negli oratori, nelle parrocchie, nelle associazioni di volontariato, dedicandosi in un periodo di crisi a creare unità, serenità, allegria per piccoli e grandi.

Sulla spiaggia è bello osservare chi costruisce i castelli di sabbia: non mancano mai le torri, poiché sono quelle che sostengono e difendono, da cui a distanza si può comunicare per proteggersi a vicenda, dalle quali ci si affaccia per guardare la bellezza dell'alba e del tramonto; così è auspicabile che ciascuno si faccia "torre" per l'altro, testimone di speranza, valutando il tempo della crisi – non solo economica ma soprattutto di sapienza – per scrutare all'orizzonte una "sapienza della crisi", fondata sul buon senso e radicata su un bene maggiore.

MARCO PAPPALARDO

FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE

★ Lunedì 8 luglio

- ore 14.30 Santa Messa di apertura
con unzione dei malati



★ Sabato 13 luglio

- ore 16.00 Confessioni
- ore 21.00 Concerto presentato dal Corpo musicale di Carlazzo
in onore della Madonna del Carmine

★ Domenica 14 luglio - ore 10.30: Santa Messa con la celebrazione

- del 60mo anniversario di don Giovanni Montorfano
- ore 20.00: Processione - benedizione - incanto canestri

✿ Lunedì 15 luglio (vigilia della Festa liturgica)

- ore 20.30 Santa Messa in onore della Madonna del Carmine
e per tutti i defunti della Parrocchia

In occasione dell'anniversario di ordinazione sacerdotale di don Giovanni, divideremo la sua gioia anche con la partecipazione al pranzo organizzato presso il Ristorante Risorgimento di Porlezza.

*Iscrizioni presso la Sig.ra Castelli Luigia (cell. 34 73 18 21 43)
(Antipasto - primo - secondo - dolce e caffè: Euro 30,00)*



I nostri defunti – Parrocchia di Corrido

Riportiamo un breve ricordo di questi fratelli che nell'ultimo periodo sono tornati alla casa del Padre

✙ **Tonino Maifredi** - cresciuto a Pragno, trasferitosi poi in Svizzera interna, tornava spesso per le ferie a Corrido, nella casa dei genitori; una bella casa restaurata da poco e in cui desiderava passare gli anni della pensione. Ma la vita riserva strade e percorsi che noi non possiamo sempre scegliere.

Tonino, come ultima volontà, ha chiesto di riposare nel piccolo camposanto di Corrido accanto a mamma Rosaria e a papà Vincenzo.

✙ **Giuseppe Angelo Erba** - originario di Monza e sposato con Bruna Del Fante, passava i periodi di vacanza nella casa di Corrido, il paese della moglie. Anche lui ha scelto che le sue ceneri fossero tumulate nel cimitero del paese, accanto alla suocera Clelia.

✙ **Pier Giuseppe Del Fante** - La sua scomparsa improvvisa ha lasciato tutti sconcertati. Giuseppe è sempre stato presente alla Messa domenicale, salvo gli ultimi tempi in cui si è dedicato alla cura dell'anziana mamma (che è deceduta un mese e mezzo prima di lui). Ha fatto parte per anni anche del Consiglio Pastorale dove ha profuso impegno

ed energie. Lo ricordiamo per la generosità che ha sempre dimostrato nei confronti della parrocchia e dei sacerdoti; memorabile resta il ricordo della cena, preparata ed allestita in occasione di una visita pastorale del Vicario Episcopale Mons. Merisi, che lasciò tutti i commensali piacevolmente stupiti: con professionalità e impegno offrì agli ospiti una cena da ristorante stellato.

† **Aniello Musto** - “Nello” abitava a Molzano. Una grave malattia lo ha tolto all’affetto dei suoi cari a soli 59 anni. Molti lo ricordano quando, ancora residente a Porlezza, con entusiasmo e passione aiutava in oratorio per le proiezioni al Cineforum.

† **Davide Trivelli** - originario di Bene Lario, abitava a Molzano, dove aveva costruito casa e formato la sua bella famiglia. Un incidente di moto lo ha portato via a soli 56 anni. Lascia nel dolore la moglie Sabina, le figlie Anna e Alessia, la mamma, i fratelli e i parenti tutti.

† **Lina Caporale** - nata e cresciuta a Corrido, si è successivamente trasferita prima a Como e poi in Piemonte, regione d’origine del padre. Non ha mai dimenticato il paese natale e gli amici d’infanzia e dei primi anni della sua gioventù.

Per tutti un ricordo e una preghiera.

«Il Signore non dà la sofferenza e il dolore a seconda dei meriti e dei demeriti di una persona. Tutto ciò che riguarda la sofferenza è un mistero che ci trascende e che va oltre di noi».

*- don Tonino Bello * vescovo -*

Profondamente commosse e riconoscenti, ringraziamo di cuore tutti coloro che, con la propria presenza, con abbracci e strette di mano, occhi velati, racconti di vita quotidiana e preghiere, hanno dimostrato il loro affetto nel ricordare la nostra cara mamma Delfina.

- Giusy e Luisa -



Appunta l'appuntamento

Settimana 30 giu — 7 luglio

◦ Domenica 30 giugno, ore 10:30 a Carlazzo
S. Messa per tutti i ragazzi e gli animatori dell'Oratorio Estivo

♦ Mercoledì 3, in giornata
Gita Oratorio al jungle Rider Park (Civenna)
ore 20:40, via zoom

Leggiamo il Vangelo di Marco: "Lo scandalo della croce" (Mc 15, 20-30)

♦ Giovedì 4, ore 19:00 oratorio di Carlazzo →
Cena in famiglia: ragazzi e genitori ...
l'Oratorio continua!

♦ Domenica 7, ore 10:30 a Carlazzo
S. Messa per tutti i ragazzi e gli animatori dell'Oratorio Estivo
ore 15:00 a Carlazzo

Incontro decanale di tutti i nuovi Consigli Pastorali,

con la presenza del Vicario Episcopale di Zona
ore 18:00 a Carlazzo

S. Messa presieduta dal Vicario Episcopale e concelebrata dai preti del Decanato

coordinate per l'incontro :
<https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1KNjhPRGRlK1AVLlNydzo9>

Il nostro Vicario episcopale,
Monsignor Gianni Cesena



CALENDARIO LITURGICO

* DOMENICA 30 GIUGNO - Sesta dopo Pentecoste

ore 9.00 Gottro: S. Messa

ore 10.30 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Butti Giuseppe, Maria, Angiolina, Celestina, Paolo, Ambrogio e Gino // Mazzola Leonildo, Adelaide e Silvio*)

ore 18.00 Corrido: S. Messa



* LUNEDI' 1° LUGLIO - Feria

ore 18.00 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Capra Agnese, Celeste e Daniele*)

* MARTEDI' 2 LUGLIO - Feria

ore 20.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia

* GIOVEDI' 4 LUGLIO - Mem. di S. Arialdo

ore 18.00 Corrido: S. Messa a Molzano

* VENERDI' 5 LUGLIO - Mem. di S. Antonio M. Zaccaria

ore 9.00 Gottro: S. Messa

* SABATO 6 LUGLIO

ore 20.30 Buggiolo: S. Messa

Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com
Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo